



PETIZIONE

I fondamentalismi, nelle loro diverse forme e caratterizzazioni, creano sempre apartheid di genere e l'Afghanistan è il Paese che ne rappresenta il caso più emblematico, anche se non è il solo. L'autodeterminazione della donna e degli individui LGBTQI+ vede infatti drammatiche limitazioni ovunque nel mondo, anche nel mondo occidentale. La promozione del valore della laicità è l'argine più efficace ai fondamentalismi, e quindi all'apartheid di genere, come indicano le organizzazioni progressiste, democratiche e antifondamentaliste anche in Afghanistan.

Pertanto **CISDA** (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane), con la rete di associazioni con la quale collabora in Italia e in Europa.

CHIEDE AL GOVERNO ITALIANO

Di sostenere i seguenti obiettivi e di farsene promotore presso le istituzioni internazionali.

1 Riconoscimento dell'apartheid di genere come crimine contro l'umanità (al pari dell'apartheid di razza) all'interno dei Trattati internazionali e che tale crimine viene applicato sistematicamente e istituzionalmente in Afghanistan.

2 Non riconoscimento, né giuridico né di fatto, del regime fondamentalista talebano attivando, fin da subito, azioni di condanna e, in particolare, che:

- le Nazioni Unite non diano riconoscimento, né giuridico né di fatto, al regime;
- venga messo al bando il fondamentalismo talebano con provvedimenti urgenti;
- si impediscano finanziamenti al regime talebano e rifornimenti militari da parte di Paesi amici;
- si estromettano i rappresentanti del regime da incontri della diplomazia internazionale e dalle riunioni delle Nazioni Unite e si applichino puntualmente le limitazioni totali di viaggio ai suoi esponenti come già previste dalle sanzioni anti-terrorismo.

In questo ambito si chiede al governo italiano di sostenere l'azione presa da:

- Australia, Canada, Germania e Paesi Bassi, e sostenuta da altri 22 stati, di deferimento dell'Afghanistan alla Corte di Giustizia Internazionale per violazioni della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), di cui l'Afghanistan è firmatario.
- Cile, Costa Rica, Spagna, Francia, Lussemburgo e Messico di deferimento dell'Afghanistan per ulteriori indagini alla Corte Penale Internazionale sulle continue violazioni dei diritti delle donne compiute dai talebani.

3 Sostegno alle forze afghane antifondamentaliste e democratiche non compromesse con i precedenti governi e i partiti fondamentalisti; contestualmente negare la rappresentanza politica alle esponenti politiche e agli esponenti politici dei precedenti governi afghani, rappresentanti di una classe politica corrotta.



**FIRMA
ANCHE TU**

C.I. D.A
www.cisda.it